



Parrocchia SS. MM. Gervaso e Protaso

V. Fogazzaro, 26 - 23900
Castello sopra Lecco (Lc)
Tel e fax 0341364138

Anno 8 n. 351

La voce di Castello

12 febbraio 2017

L' ORATORIO NON E' SOLO UN CAMPO DI CALCIO

**Cari genitori
prima il calcio o prima
la catechesi?
Prima il pallone
o prima la santificazione
della domenica
giorno del Signore?**

Cari genitori,

questa riflessione è soprattutto per coloro che hanno figli, che si stanno preparando al sacramento della Prima Comunione e della Cresima.

Abbiamo riflettuto a lungo prima di deciderci a scrivere. D'altra parte con la maggioranza di voi non ci sono altre possibilità. Alla S. Messa non ci vediamo, se non con pochi di voi; agli incontri programmati lungo l'anno Catechistico (sono due/tre in tutto) men che meno: c'è sempre qualcosa di più urgente o interessante da fare.

Tuttavia i fatti che sono sotto gli occhi di tutti, ci hanno portato a questa decisione.

Da tempo notiamo con grande preoccupazione una costante e continua assenza di molti ragazzi all'appuntamento principale per un Cristiano adulto e ragazzo, e per voi che siete i diretti responsabili ed

educatori dei vostri figli: **la S. Messa domenicale.**

Questo è il momento fondamentale per un cammino di crescita nella fede in Gesù Cristo con la propria comunità, insieme ai propri sacerdoti, catechisti e amici del catechismo.

Il catechismo: altro appuntamento non sempre preso sul serio, con assenze spesso giustificate con motivazioni non sempre chiare. Nonostante i tanti richiami paterni la situazione non migliora; anzi continua nell'indifferenza.

Ecco dunque il punto: davanti a questa situazione ci chiediamo **con quale tranquillità di coscienza noi possiamo ammettere molti di questi ragazzi a ricevere il sacramento dell'Eucaristia e della Confermazione**, tenendo ben presente che i sacramenti non sono un diritto, ma sono un dono che va accolto con fede, consapevolezza e nella libertà.

Di conseguenza se vostro figlio appartiene a questa comunità, in questa comunità deve vivere i momenti più importanti della sua vita cristiana.

Come accade in famiglia: mangiare o cenare in casa d'altri è una eccezione non la regola. Se poi la non partecipazione dipende da altri impegni che si sovrappongono (quasi sempre di carattere sportivo) siete liberi di fare le scelte che ritenete più utili per i vostri figli. E noi ne prenderemo rispettosamente atto e ne trarremo le dovute conclusioni.

Non vogliate prendere questa nostra riflessione come sfogo o quant'altro, ma semplicemente come invito paterno e amorevole a riscoprire con entusiasmo il significato profondo della S. Messa domenicale per voi e per i vostri figli per una crescita umana e cristiana coerente e convinta, accompagnata dalla gioia del Vangelo che ci chiama ad essere discepoli e testimoni credibili della Pasqua di Gesù.

Con affetto paterno

Don Egidio e don Paolo

Parroco-don Egidio Casalone: 0341364138 tel.e fax
Don Paolo Ventura: 3332319290
Don Mario Proserpio: 0341368921
Don Contardo Mauri: 0341285557
Scuola Materna Parrocch: 0341369337 tel.e fax
Cinema Palladium: 0341361533 tel.e fax

Orari SS.Messe

Feriali: Ore 8.30 - 18.30 (Chiesa o cappellina)

Sabato prefestiva: ore 18.30

Festive: ore 8.00-10.00 - 11.30 -18.30

don Egidio: donegidio@parrocchiadicastello.it

Sito parrocchia: www.parrocchiadicastello.it

CATECHESI ADULTI su Matteo 13, 31 - 33

13/02/2017 5° incontro

lunedì ore 21 catechesi adulti in oratorio

19/02/2017 5° incontro

domenica ore 16 catechesi adulti in chiesa

Matteo 13, 31 - 33

Il granello di senape e il lievito

Carissimi,

riprendiamo con maggior impegno **lo studio e la riflessione sulla Parola di Dio**, così come ci eravamo proposti all'inizio di questo anno pastorale. Come ben sapete, l'appuntamento mensile è in due momenti: al lunedì sera oppure, ripetuto, alla domenica pomeriggio, per facilitare la partecipazione di più persone.

La parabola del granello di senape sarà oggetto di approfondimento nel prossimo incontro.

Presenta il contrasto tra la piccolezza del seme e la grandezza della pianta che produce: un albero che offre ospitalità agli uccelli. La piccolezza del granello sottolinea l'aspetto insignificante e addirittura deludente degli inizi dell'avvento del regno di Dio: la venuta di Gesù corrisponde ben poco alle attese che gli ebrei avevano nei confronti del Messia.

La parabola del lievito ci insegna che il regno di Dio è presente nel mondo come un fermento che lo trasforma totalmente.

Il regno dei cieli non ha gli inizi sognati e sperati dal popolo. Esso si inserirà nella storia quasi inavvertitamente, ma si affermerà ugualmente.

Il regno dei cieli è ai suoi inizi storici un seme di senape, ma non sarà tale al suo stadio finale.

La parabola è perciò un annuncio di consolazione e di conforto per quanti non riescono a vedere nell'opera del Cristo la realizzazione delle attese messianiche.

Essa fa eco alle parole rivolte da Gesù ai discepoli: *"Non temete, piccolo gregge, perché piacque al Padre vostro dare a voi il Regno"*.

La parabola illustra un fatto (l'azione di Gesù), ma soprattutto enuncia una legge (la paradossalità dell'agire di Dio). Essa sottolinea non solo che l'affermazione del Regno avviene nonostante i suoi umili inizi, ma proprio per essi.

Ciò che era uno scandalo è invece il segreto del

piano di Dio: la piccolezza e la debolezza non pregiudicano la riuscita futura ma, anzi, ne sono le condizioni necessarie.

La debolezza degli uomini del Regno è la loro forza, perché solo allora trovano in Dio tutta la loro confidenza e tutto il necessario appoggio. Il Regno sarà grande nella debolezza.

Bisogna che i credenti abbandonino i loro appoggi terreni, diventino poveri, umili, deboli, per far sì che la Chiesa acquisti i caratteri voluti dal suo fondatore.

Chi riceve il Regno come un granello di senape, deve uniformare il proprio animo alla lezione che viene dal piccolo seme.

Ritorna ancora una volta il messaggio della povertà con cui si apre il discorso della montagna.

Il discorso in parabole viene nuovamente e con forza definito come discorso destinato al popolo.

Per la riflessione:

- 1. Declino la mia fede nell'esercizio della carità umile, silenziosa, capace di presenza e di attenzione verso i piccoli (i poveri, i bambini, gli anziani ecc.)?**
- 2. So ringraziare il Signore per il bene sorprendente, che vedo intorno a me e che ha Dio come autore?**
- 3. Ho la coscienza di possedere una fede piccola, eppure preziosa per guardare a Dio, all'esistenza ed ai fratelli in modo differente e non solo secondo criteri mondani?**

**PREPARAZIONE
AI SACRAMENTI
BATTESIMO
COMUNIONE E CRESIMA
PER ADULTI**

Chi desidera prepararsi, si iscriva presso la parrocchia.

Tel. 0341.364138

Marocco. La svolta degli ulema: chi lascia l'islam non rischia più la pena di morte

Di Camille Eid

Il Consiglio superiore degli ulema, massima autorità religiosa del Paese, apre alla possibilità di conversione ad altre religioni

In Marocco, chi vuole lasciare l'islam, non rischierà più la condanna a morte. Il Consiglio superiore degli ulema, massima autorità religiosa del Paese, apre alla possibilità di conversione ad altre religioni. Ne dà notizia il sito *Morocco World News*. Dopo una precedente fatwa, emanata tre anni fa, in cui si approvava la condanna a morte di chi abbandona l'islam, il Consiglio ha fatto marcia indietro durante la sua ultima sessione di lavoro svoltasi nei giorni scorsi a Rabat.

Nel documento finale intitolato, «La via degli ulema», il Consiglio propone una rinnovata interpretazione di quella che viene generalmente chiamata in arabo «ridda», indicando che l'apostasia viene punita con la morte solo se assimilata a un alto tradimento «politico», vale a dire un allineamento al nemico, e non quando contempla unicamente l'abbandono della propria fede. In pratica, gli ulema riconoscono la libertà di coscienza del fedele e l'opzione, in base a questa, di cambiare religione.

«L'interpretazione più accurata e la più coerente con la legislazione islamica e con l'esempio del Profeta, che la pace sia con lui – si legge nel testo –, è che l'uccisione dell'apostata riguardi chi tradisce la Umma, rivelandone i segreti, commentando ciò che nel diritto internazionale è il “tradimento”». I primi commenti parlano della volontà del re Mohammed VI – che presiede il Consiglio – di mettere in atto il tanto declamato «rinnovamento del discorso religioso», anche in chiave della lotta all'estremismo.

Il mese scorso, il ministero dell'Interno ha proibito la produzione e la vendita del burqa. Ufficialmente, la decisione è stata presa per «ragioni di sicurezza». Il “divieto del burqa” è stato condannato dai salafiti come una pericolosa deriva modernizzatrice. È ancora presto per appurare gli effetti legali della svolta sull'apostasia. Il Codice penale marocchino dovrà essere adeguato.



E il procedimento potrebbe richiedere tempo. E la pena di morte resta presente nell'ordinamento marocchino. Tuttavia, negli ultimi anni, non ci sono state condanne capitali per gli “apostati”. I giudici hanno optato per sanzioni più “morbide”, dato anche il carattere multietnico e plurale della società marocchina. La legge non punisce, inoltre, solo chi cambia religione. Sono previste pene – da sei mesi a tre anni di prigione e il pagamento di una sanzione – per chi impieghi «mezzi di convincimento» per indurre un musulmano a passare a un'altra religione, minacciando di chiusura la chiesa o l'edificio in cui avviene la conversione.

Tra i «mezzi di convincimento» sono elencati lo sfruttamento della debolezza del richiedente il battesimo (e il suo bisogno di assistenza) o l'utilizzo per tale rito di istituzioni educative e sanitarie, asili o orfanotrofi gestiti dalla Chiesa. Da qui la massima prudenza della autorità ecclesiali locali nell'accogliere richieste di battesimo da parte di musulmani, anche quando sono appurate le loro intenzioni. Tuttavia, si stima che almeno 25mila marocchini siano passati al cristianesimo nell'ultimo decennio.

RADIO CASTELLO

Le 45 persone che sono in possesso della radio parrocchiale, possono mettersi in ascolto di tutto quanto avviene in chiesa parrocchiale.

Da lunedì a venerdì SS. Messe ore 8.30 e 18.30 * Sabato ore 17.30 Adorazione - ore 18 Rosario e 18.30 S. Messa * Domenica ore 8, 10, 11.30 e 18.30 S. Messe - ore 18 Recita dei Vespri - 18.15 S. Rosario I domenica del mese ore 21 S. Rosario - IIa domenica del mese ore 16 Battesimi - 19 febbraio ore 16 Catechesi

VITA PARROCCHIALE

* Sabato 11 febbraio

Vendita Scarp de Tenis.

Ore 14.45 - 18.30 Ritiro spirituale per i ministri dell'Eucaristia a Lecco - Basilica.

Ore 16 Funzione religiosa per malati: S. Messa e unzione degli infermi.

Ore 17.30 Adorazione euc. e S. Rosario

Ore 21 Corso per fidanzati (5)

* Domenica 12 febbraio

Domenica VI dopo l'Epifania (Mt 12, 9 - 21)

Vendita Scarp de Tenis.

Ore 16 Battesimo di Teodoro

Ore 18 Vespri e S. Rosario.

* Lunedì 13 febbraio

Ore 21 Prove corale

Ore 21 Catechesi adulti su: Matteo 13, 31-33 - Il granello di senape e il lievito.

Ore 21 Consiglio Past. Decan. su immigrati.

* Martedì 14 febbraio

Ore 21 Caritas a Lecco coordinamento Zona

* Mercoledì 15 febbraio

Ore 16 Attività gruppo anziani presso convegno parrocchiale.

* Giovedì 16 febbraio

Ore 16.45 Catechesi iniziazione cristiana

Ore 21 Rassegna cinema: "Neruda "

* Sabato 18 febbraio

Ore 17.30 Adorazione euc. e S. Rosario

Ore 21 Corso per fidanzati (6)

* Domenica 19 febbraio

Domenica penultima dopo Epifania (Gv 8, 1-11)

Giornata diocesana della solidarietà

XVI Festa del chierichetto.

Ore 16 Catechesi adulti su: Matteo 13, 31-33 - Il granello di senape e il lievito.

Ore 18 Vespri e S. Rosario.

* Lunedì 20 febbraio

Ore 21 Prove corale

* Martedì 21 febbraio

Ore 21.00 in Oratorio Riunione catechiste per programmare la quaresima.

La parrocchia ha bisogno di

Lavatrice - televisore e cucina a gas
IN BUONO STATO

Grazie. Tel. 0341.364138

INTENZIONI SS. MESSE

Sabato 11 febbraio

Ore 18.30 Maria, Pino ed Alfredo Dell'Oro - Pozzi Maria nel I° Anniversario - Pino Panzeri nel IX° Anniversario - Ghidelli e Bagato

Domenica 12 febbraio

Ore 10 Per un bambino con problemi di salute - Verzotto Antonia e Ferro Valentino

Martedì 14 febbraio

Ore 18.30 Dino Nava - Spadina Fulvio - Luigia Stabilini nel trigesimo della morte - Def.ti Fam. Sottocasa, Rosetta e Giuseppe

Mercoledì 15 febbraio

Ore 8.30 Per una intenzione particolare di Albina e Aurelio

Giovedì 16 febbraio

Ore 8.30 De Rocchi Carla e Valsecchi Luigi

Venerdì 17 febbraio

Ore 18.30 Goggia Adelia Pompilia, Dell'Oro e Montanelli Angelo

Sabato 18 febbraio

Ore 18.30 Def.ti Fam. Gilardi e Mariangela - Perri Carmine, Marchio Giuseppe e Grano Nicoletta

Domenica 19 febbraio

Ore 11.30 Ersilia e Camillo Angioletti - Giovanni e Leone Perego con Wanda e Giovanni Pirovano

Lunedì 20 febbraio

Ore 8.30 Mario e Cesarina Teli

Martedì 21 febbraio

Ore 8.30 Raschetti Aristide

BATTESIMI

12 marzo e 9 aprile ore 16

"La tenda" è il messalino che ti aiuta a partecipare bene alla S. Messa sia feriale che festiva.

Sono fascicoli mensili
costo unitario • 4,00.

I 12 fascicoli annuali
costano • 42,00.

E' possibile fare l'abbonamento, per riceverne uno ogni mese.

Per informazioni chiedere in parrocchia.

0341.364138

